

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2021-133 del 23/12/2021
Oggetto	Direzione Generale. Approvazione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo sviluppo della conoscenza, delle metodologie e delle tecnologie utili alla realizzazione di sistemi di monitoraggio, previsione e sorveglianza nazionali, nonché per l'attuazione dell'organizzazione della funzione di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile (progetto Modmet).
Proposta	n. PDEL-2021-148 del 22/12/2021
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Alberoni Pier Paolo

Questo giorno 23 (ventitre) dicembre 2021 (duemilaventuno), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Approvazione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo sviluppo della conoscenza, delle metodologie e delle tecnologie utili alla realizzazione di sistemi di monitoraggio, previsione e sorveglianza nazionali, nonché per l'attuazione dell'organizzazione della funzione di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile (progetto Modmet).

RICHIAMATI:

- l'art. 5 della L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che, al comma 1, lettere a), q), r) e t ter) definisce le attività nell'ambito delle quali opera il Servizio Idro-Meteo-Clima di Arpae e, al comma 2, prevede che “Per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, Arpae può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente”;
- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, in particolare l'articolo 16 della Sezione II ai sensi del quale l'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna è ridenominata Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae);
- il Decreto Legislativo n. 1 del 2/01/2018 recante “Codice della protezione civile”;

RICHIAMATE INOLTRE:

- la Determinazione Dirigenziale n. 771 del 22/10/2020 con cui Arpae ha aggiudicato, a seguito di procedura aperta telematica indetta con Determinazione n. 592 del 17/08/2020, l'affidamento di servizi e risorse di supercalcolo per la modellistica numerica meteorologica e marina, per la durata di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12 mesi, al Consorzio Interuniversitario CINECA, con sede in Casalecchio di Reno (Bologna), per l'importo complessivo di Euro 950.000,00 (IVA esclusa);
- la Determinazione Dirigenziale n. 770 del 28/10/2021 recante il rinnovo del suddetto contratto per servizi e risorse di supercalcolo per la modellistica numerica e marina, per l'importo complessivo di Euro 1.159.000,00 (IVA inclusa), per il periodo 1/11/2021 - 31/10/2022;

PREMESSO:

- che dal 2005 sono stati sottoscritti tra il Dipartimento della Protezione Civile e Arpae SIMC specifici Accordi di collaborazione aventi ad oggetto le attività a carico di Arpae SIMC in qualità di Centro di Competenza nell'ambito della modellistica meteorologica numerica finalizzata alla previsione meteorologica a brevissimo, breve e medio termine e in base al quale Arpae SIMC garantisce lo svolgimento di attività di previsione meteorologica sull'intero territorio nazionale al fine di:
 - individuare la pericolosità meteorologica e quindi le aree di rischio e le zone di allerta;
 - elaborazione e mosaicatura del dato radar;
 - verificare i prodotti dei modelli meteorologici;
 - sviluppare procedure di nowcasting;nonché lo sviluppo della modellistica idrologica finalizzata alla gestione delle piene fluviali, con particolare riferimento al Bacino del fiume Po;

CONSIDERATO:

- che è in scadenza in data 31/12/2021 l'Accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ed Arpae SIMC (Progetto Modmet) approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1032 del 19/12/2018;
- che per definire e regolamentare le attività che Arpae SIMC svolgerà nel biennio 2022-2023 in qualità di Centro di Competenza (progetto ModMet), il Dipartimento della Protezione Civile e Arpae SIMC hanno concordato un nuovo Accordo, il cui schema è allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che il nuovo Accordo, di durata biennale, definisce le modalità per la collaborazione tra il Dipartimento di Protezione Civile e Arpae SIMC, ai fini dell'assolvimento delle attività e dei compiti di protezione civile di cui agli artt. 1, 3 e 6 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- che l'Accordo decorre dal 1/01/2022 e si concluderà il 31/12/2023;
- che nel biennio 2022-2023 Arpae SIMC, come previsto nell'allegato tecnico al citato Accordo, acquisito agli atti, dovrà:
 - sviluppare, implementare, aggiornare e mantenere servizi operativi per il supporto della previsione meteorologica operativa dei Centri Funzionali sull'intero territorio nazionale, realizzati attraverso la messa a disposizione del modello Cosmo-LAMI, comprendente anche una componente probabilistica, e Cosmo-LEPS e migrare progressivamente il sistema verso il modello ICON-LAM;
 - sviluppare e implementare operativamente un sistema di blending che garantisca una

- transizione tra il nowcasting e i prodotti ottenuti dalla modellistica meteorologica;
- verificare le diverse catene previsionali fornendo report di verifica con periodicità stagionale;
 - coadiuvare il Dipartimento nella gestione della rete di sorveglianza radarmeteorologica nazionale, attraverso lo sviluppo di tecniche per il miglioramento dell'identificazione delle interferenze nei dati osservati;
 - sviluppare e gestire le attività operative, di ricerca e sviluppo condotte da Arpa SIMC in ambito della modellistica previsionale marina e costiere in supporto del Sistema di Protezione Civile;
 - garantire la disponibilità e un utilizzo razionale delle risorse di calcolo finalizzate all'esecuzione di parte delle catene operative meteo-marine previste nell'ambito di questo progetto;
 - produrre previsioni stagionali calibrate di multi-model ensemble sull'intero territorio italiano utilizzate nelle riunioni del Tavolo Tecnico delle previsioni mensili e stagionali del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale
 - fornire formazione ed assistenza al personale del Dipartimento e dei Centri Funzionali e dei Centri di Competenza;
 - partecipare ad attività e programmi nazionali ed internazionali connessi al ruolo di Centro di Competenza;
- che come stabilito all'art. 3 dello schema di Accordo allegato sub A), ai fini della piena realizzazione del rapporto di collaborazione, Arpa SIMC si impegna a porre nella disponibilità del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPC) una unità di personale a tempo pieno, in posizione di comando i cui oneri sono ripartiti tra le amministrazioni così come previsto dalla normativa vigente in materia;
- che Arpa SIMC, prima della conclusione del contratto sottoscritto in esito alla citata Determinazione n. 770 del 28/10/2021, dovrà espletare nel 2022 una procedura aperta oltre soglia comunitaria per reperire i servizi e le risorse di supercalcolo necessarie per la fornitura dei prodotti al sistema dei Centri Funzionali anche successivamente al 31/10/2022;
- che, previa verifica dello svolgimento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti nell'allegato tecnico all'Accordo, il Dipartimento della Protezione Civile corrisponderà ad Arpa SIMC un contributo stimato in Euro 1.623.500,00 per il 2022 e in Euro 1.623.500,00 per l'annualità 2023, per un totale complessivo del biennio pari a Euro 3.247.000,00;

- che tale importo include anche il rimborso delle spese che Arpae SIMC sosterrà per l'approvvigionamento delle risorse di supercalcolo per tutta la durata dell'Accordo, per un importo stimato pari a Euro 1.204.000,00 nel 2022 e a Euro 1.204.000,00 nel 2023; il contributo del Dipartimento sarà ridotto qualora i costi effettivamente sostenuti per l'acquisizione delle risorse di supercalcolo risultassero inferiori agli importi stimati;
- che, così come previsto all'art. 10 dell'Accordo allegato sub A), per la corresponsione del contributo annuale Arpae SIMC dovrà predisporre una dettagliata relazione tecnica sulle attività svolte e una apposita rendicontazione delle spese accompagnata da certificazione di revisione dei costi, così come indicato nel "*Documento tecnico di rendicontazione*" allegato al DPCM del 14 settembre 2012; il certificato di revisione dovrà essere rilasciato dalla Società, il cui nominativo sarà comunicato dal Dipartimento;
- che, così come previsto all'art. 5 dell'Accordo allegato sub A), entro il 31 gennaio di ciascun anno Arpae SIMC dovrà presentare un Programma annuale di esecuzione che contenga il crono programma aggiornato delle attività annuali da realizzare, tenendo conto delle attività già svolte, e la eventuale proposta, se necessaria, di modifiche alle attività tecniche previste. Eventuali variazioni al Piano delle Attività triennali, concordate tra le Parti, potranno essere apportate, mediante scambio di corrispondenza, senza oneri aggiuntivi per il Dipartimento della Protezione Civile;

CONSIDERATO:

- che il Consiglio dei Ministri ha deliberato nella seduta del 16 settembre 2021 il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia "ItaliaMeteo" al Dott. Carlo Cacciamani, attuale Responsabile della Struttura Idro-Meteo-Clima di Arpae;
- che la suddetta nomina decorrerà successivamente alla ratifica con Decreto del Presidente della Repubblica;

VALUTATO:

- opportuno che, in considerazione di quanto sopra esposto, l'Accordo di collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui trattasi sia oggetto di approvazione da parte del Direttore Generale di Arpae anziché del Responsabile della Struttura Idro-Meteo-Clima, al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, in capo al sopracitato Dott. Carlo Cacciamani;

RITENUTO:

- opportuno approvare lo schema di accordo biennale per lo sviluppo della conoscenza, delle metodologie e delle tecnologie utili alla realizzazione, presso i Centri Funzionali, di

sistemi di monitoraggio, previsione e sorveglianza nazionali, nonché per l'attuazione dell'organizzazione della funzione di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Servizio Nazionale della protezione civile, progetto ModMet, da sottoscrivere con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;
- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, espressi ai sensi della L.R. n. 44/95;
- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, il Dott. Pier Paolo Alberoni;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo biennale per lo sviluppo della conoscenza, delle metodologie e delle tecnologie utili alla realizzazione, presso i centri funzionali, di sistemi di monitoraggio, previsione e sorveglianza nazionali, nonché per l'attuazione dell'organizzazione della funzione di supporto tecnico - scientifico nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (progetto ModMet), il cui testo è allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che detto Accordo decorre dal 1/01/2022 e si concluderà al 31/12/2023;
3. di dare atto che, in recepimento a quanto indicato all'art. 3 dello schema di Accordo allegato sub A), Arpae si impegna a porre nella disponibilità del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPC) una unità di personale a tempo pieno, in posizione di comando i cui oneri sono ripartiti tra le amministrazioni così come previsto dalla normativa vigente in materia;
4. di trasmettere il presente atto al Servizio Risorse Umane della Direzione Amministrativa ai fini dell'adozione degli atti necessari all'assegnazione dell'unità in comando nel rispetto della vigente normativa;
5. di dare atto che, previa verifica da parte del Dipartimento della Protezione Civile dello

svolgimento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti nell'allegato tecnico all'Accordo e a seguito di rendicontazione certificata secondo quanto indicato nel "*Documento tecnico di rendicontazione*" allegato al DPCM del 14/09/2012, Arpae SIMC riceverà un contributo pari a Euro 1.623.500,00 per il 2022 e un contributo pari a Euro 1.623.500,00 per l'annualità 2023 per un totale complessivo sul biennio pari a Euro 3.247.000,00;

6. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 5. include anche il rimborso delle spese che Arpae SIMC sosterrà per l'approvvigionamento delle risorse di supercalcolo per tutta la durata dell'Accordo, per un importo stimato pari a Euro 1.204.000,00 nel 2022 e a Euro 1.204.000,00 nel 2023; il contributo del Dipartimento sarà ridotto qualora i costi effettivamente sostenuti per l'acquisizione delle risorse di supercalcolo risultassero inferiori agli importi stimati.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

ACCORDO

**AI SENSI DELL'ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, E
DELL'ART. 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1**

TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

E

L'AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E AMBIENTE

ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA – SERVIZIO IDRO METEO

CLIMA (STRUTTURA IDROMETEOCLIMA DAL 01/01/2019)

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile – con sede in Roma, Via Ulpiano, 11 (C.F. 97018720587) – di seguito “Dipartimento” – nella persona del Capo del Dipartimento della protezione civile, ing. Fabrizio CURCIO

e

l’Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente Energia dell’Emilia Romagna – Servizio Idro Meteo Clima (Struttura Idrometeoclima dal 01/01/2019) — con sede in Bologna, Via Silvani, 6 (C.F. 04290860370) – di seguito “ARPAE - SIMC” –nella persona del Direttore Generale di ARPAE, dott. Giuseppe Bortone, congiuntamente “le Parti”.

VISTO

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15

marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni”;

- il decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della protezione civile”, e successive modifiche e integrazioni;

- l’art. 2, c. 1, del decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, che identifica le attività di protezione civile come di seguito riportato, “Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”;

- i cc. 2 e 3 dell’art. 2, del decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, che identificano la previsione come l’insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all’identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile. Mentre la prevenzione consiste nell’insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verificano danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione;

- l’art. 4 del decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, che prevede che “1. Lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, sono componenti del Servizio nazionale e provvedono all’attuazione delle attività di cui all’articolo 2, secondo i rispettivi ordinamenti e competenza. 2. Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all’articolo 13, c. 2 o con altri soggetti pubblici.”;

- l’art. 13 del decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, che individua tra

le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile anche “gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche”;

- l’art. 19 del decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, che identifica il ruolo delle comunità scientifiche nel contesto del Servizio nazionale della protezione civile;

- l’art. 21 del decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, che disciplina i rapporti con Centri di competenza e collaborazione con gli organismi competenti in materia di ricerca e che, con particolare riferimento al c. 3, prevede che “Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare accordi e convenzioni con i Centri di competenza”;

- il c. 1, dell’art. 50, del decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, che prevede che “Fino all’adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal presente decreto continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti”;

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 settembre 2012, recante la definizione dei principi per l’individuazione ed il funzionamento dei Centri di competenza;

- il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 2013, reg. n. 7, fog. n. 273, con il quale, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei

ministri del 14 settembre 2012, sono stati individuati i Centri di competenza;

- il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 15 aprile 2014, n. 1349, con il quale è stato integrato, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 settembre 2012, l'elenco e specificate le funzioni assegnate ad alcuni Centri di Competenza;
- l'elenco allegato al decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 15 aprile 2014, n. 1349 che, tra gli altri, modifica gli ambiti disciplinari dell'ARPA Emilia-Romagna (ora ARPAE) quale Centro di competenza ai sensi della lett. a) dell'art. 1, c. 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 settembre 2012 a livello nazionale;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile", pubblicata nel supplemento ordinario n. 39 alla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2004;
- ARPAE-SIMC, in quanto amministrazione locale, è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed è un soggetto pubblico;
- ARPAE-SIMC è componente del Servizio nazionale della protezione civile, in quanto svolge attività, servizi, studi e ricerche in ambiti disciplinari di specifica competenza, ivi compreso l'ambito del rischio idrometeorologico per il perseguimento delle finalità di protezione civile;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 8, c. 1, del decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, il Presidente del Consiglio dei ministri si avvale del Dipartimento della protezione civile per lo svolgimento di numerosi compiti che, nell'ambito delle attività di cui all'art. 2, hanno rilievo nazionale e, in particolare, quello riguardante “la promozione di studi e ricerche sulla previsione e la prevenzione dei rischi naturali o connessi con l'attività dell'uomo”;
- la conoscenza delle condizioni di pericolosità per le persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere colpite costituiscono presupposto essenziale per l'attuazione delle attività di protezione civile, previste dall'art. 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004: (i) prevede che il Dipartimento, nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile, insieme alle Regioni, gestisca il sistema di allerta nazionale attraverso la rete dei Centri Funzionali e tramite fasi di previsione, di monitoraggio e di sorveglianza di eventi a rischio; e (ii) individua, tra le funzioni del Dipartimento, la promozione di studi e ricerche, nonché dello sviluppo di prodotti per l'ottimale funzionamento della rete dei Centri Funzionali e per far progredire complessivamente la capacità di previsione e prevenzione del sistema della protezione civile nel tempo reale;
- il Dipartimento, nell'ambito delle proprie competenze, tra l'altro: (i) promuove le iniziative atte a fronteggiare i rischi conseguenti ad eventi idro-meteorologici; (ii) promuove, anche con il supporto dei Centri di competenza, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e sorveglianza; (iii) cura la

predisposizione degli scenari di rischio per le generali attività di prevenzione, pianificazione di emergenza ed intervento operativo; e (iv) definisce gli atti di indirizzo per la predisposizione ed attuazione dei programmi di previsione e prevenzione, nonché propone piani e programmi di interventi per la mitigazione del rischio;

- ARPAE-SIMC, quale Centro di competenza, svolge attività di previsione meteorologica sull'intero territorio nazionale per l'individuazione della pericolosità meteorologica e quindi delle aree di rischio e le zone di allerta, per l'elaborazione e la mosaicatura del dato radar, per la verifica dei modelli meteorologici, per lo sviluppo di procedure di *nowcasting* e per lo sviluppo dell'idrologia finalizzata alla gestione delle piene fluviali, con particolare riferimento al Bacino del Fiume Po.

- ARPAE-SIMC è membro del Gruppo Tecnico per le previsioni meteorologiche a scala sinottica ai fini di protezione civile, previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004;

- ARPAE-SIMC è struttura tematica e svolge, per i propri fini istituzionali, monitoraggio delle diverse componenti ambientali; controllo e vigilanza del territorio e delle attività antropiche; attività di supporto nella valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti; realizzazione e gestione del Sistema informativo regionale sull'ambiente.

- ARPAE-SIMC svolge a beneficio della Regione Emilia-Romagna attività operative e di sviluppo nel settore della previsione meteorologica, idrologica, agrometeorologica, e nella valutazione climatologica e della qualità dell'aria in adempimento ai compiti istituzionali assegnati ad ARPAE-SIMC con le Leggi regionali n. 44/95, 13/2015 e 13/2016;

- le attività di ricerca e i prodotti operativi di ARPAE-SIMC sono indispensabili ed essenziali ai fini dell'attuazione delle attività di protezione civile e rivestono carattere di interesse pubblico;
- le suddette attività svolte da ARPAE-SIMC necessitano di risorse di supercalcolo che ARPAE-SIMC acquisisce da fornitori esterni;
- nel 2022, ARPAE-SIMC dovrà avviare le procedure per una gara oltre soglia comunitaria per il reperimento delle risorse di supercalcolo necessarie per la fornitura dei prodotti al sistema dei Centri Funzionali successivamente al 31 ottobre 2022;
- un programma di ricerca mirato alla previsione, prevenzione, valutazione e riduzione del rischio idrogeologico, e più in generale dei rischi naturali di origine meteorologica nel territorio nazionale, anche in particolari aree del territorio nazionale, deve avere un adeguato sviluppo pluriennale;
- il Dipartimento, dal 2005 ha continuativamente instaurato con ARPAE-SIMC rapporti di collaborazione finalizzati alla previsione, valutazione e riduzione del rischio idrogeologico, e più in generale dei rischi naturali di origine meteorologica acquisendo sinergicamente esperienze, know-how e alta specializzazione nell'idro-meteorologia per il Servizio Nazionale della protezione civile;
- le Parti intendono continuare le attività di collaborazione e partenariato, al fine di favorire agilità e dinamicità dei rapporti tra le stesse, seguendo i principi di una maggiore efficacia, efficienza e funzionalità della pubblica amministrazione, per il perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico;
- le attività di ricerca e innovazione previste dal presente Accordo, da integrare nelle attività di protezione civile, per la loro particolare natura

tecnico-scientifica, necessitano di una durata pluriennale;

CONSIDERATO CHE

- è comune interesse delle Parti, essendosene compiutamente realizzati i presupposti e le condizioni occorrenti, pervenire alla sottoscrizione di un Accordo biennale, per le motivazioni di cui sopra che disciplini le concrete modalità realizzative delle attività e delle iniziative da sviluppare nel biennio 2022-2023;
- nell'ambito delle modalità attuative e realizzative delle attività e delle iniziative da sviluppare nel biennio, il Dipartimento si riserva la facoltà di coordinare le medesime attività e iniziative per la costituzione di reti di Centri di competenza per lo sviluppo di specifici argomenti su temi integrati e in prospettiva multirischio;
- con il presente Accordo, le Parti istituiscono una cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzata a garantire il conseguimento dell'interesse pubblico di protezione civile;
- gli oneri di cui al presente Accordo costituiscono il rimborso delle spese sostenute da ARPAE-SIMC per lo svolgimento delle citate attività, i cui ulteriori oneri sono sostenuti da ARPAE-SIMC;

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO SI DEFINISCE

E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

I visti, le premesse e i considerata nonché il Piano di attività biennale e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo; gli

atti di natura normativa e convenzionale citati nelle predette premesse, che si intendono qui integralmente recepiti, ne costituiscono il presupposto.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo, il Dipartimento e ARPAE-SIMC concordano di instaurare un rapporto di collaborazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi e ricerche nonché per la fornitura di servizi finalizzati a supportare le attività della rete dei Centri Funzionali, seguendo i principi di una maggiore efficacia, efficienza e funzionalità della Pubblica Amministrazione. In coerenza con quanto previsto dall'art. 19 del decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, ARPAE-SIMC assicura al Dipartimento il perseguimento dei fini istituzionali con il proprio sostegno nel mantenimento e nel rafforzamento del Servizio nazionale della protezione civile attraverso la realizzazione delle attività riportate nell'allegato "Piano delle attività biennale". Ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 del decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, qualora il Dipartimento ravvisi la necessità di coordinare le attività di cui sopra attraverso la costituzione di reti di Centri di competenza, per lo sviluppo di specifici argomenti su temi integrati e in prospettiva multirischio, ARPAE-SIMC assicura una piena e fattiva collaborazione.

Articolo 3

Attività di ARPAE-SIMC

ARPAE-SIMC svolge, in cooperazione con il Dipartimento, gli studi e le attività necessarie per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo.

Le attività, gli studi e la tempistica di svolgimento sono descritti specificatamente nel “Piano delle attività biennale” al presente Accordo che ne costituisce parte integrante e sostanziale, come previsto dall’art. 5. Tali attività potranno essere modificate al sopraggiungere di specifiche esigenze di comune interesse. Ai fini della piena realizzazione del rapporto di collaborazione con il Dipartimento, e delle attività e progetti oggetto del presente Accordo, ARPAE-SIMC si impegna a porre nella disponibilità del Dipartimento della protezione civile una unità di personale a tempo pieno, in posizione di comando. I relativi oneri sono ripartiti tra le amministrazioni così come previsto dalla normativa vigente in materia.

Articolo 4

Attività del Dipartimento

Per quanto di propria competenza, il Dipartimento si impegna a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento da parte dell’ARPAE-SIMC delle diverse fasi di sviluppo delle attività descritte nel “Piano di attività biennale” allegato e parte integrante del presente Accordo. Il Dipartimento si impegna a operare, ove necessario e opportuno, per favorire il raccordo con altri Enti e Amministrazioni eventualmente coinvolti o interessati, nonché per favorire la più ampia sinergia con Centri di competenza operanti in ambiti di specializzazione affini. Il Dipartimento utilizza i risultati ottenuti dalle attività di ricerca previste nel “Piano delle attività biennale”. Quanto sopra, in considerazione anche dell’utilità in termine d’interesse pubblico, di assicurare, nell’esercizio delle specifiche competenze istituzionali, un’efficiente e responsabile gestione del flusso di informazioni tra i diversi soggetti coinvolti.

Articolo 5

Piano delle attività biennale

L'allegato "Piano delle attività biennale" è parte integrante del presente Accordo, e definisce tutte le attività da svolgere nei due anni secondo il naturale e coerente sviluppo operativo, comprensivo di risultati intermedi, per il raggiungimento dei risultati attesi.

Il "Piano delle attività biennale" riporta, nell'ambito di ciascuna delle aree tematiche, le attività articolate in progetti di sviluppo (*work package*, WP).

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, ARPAE-SIMC presenta un "Programma annuale di esecuzione" che contiene il cronoprogramma delle attività annuali da realizzare, aggiornato tenendo conto delle attività già svolte e la proposta, ove necessario, di modifiche alle attività tecniche previste nel "Piano delle attività biennale", previo parere positivo del Dipartimento.

Eventuali variazioni al "Piano delle attività biennale", concordate tra le Parti, potranno essere apportate, mediante scambio di corrispondenza, senza oneri aggiuntivi per il Dipartimento rispetto al contributo finanziario di cui all'art. 8 del presente Accordo.

Nel predisporre il "Piano delle attività biennale", per quanto riguarda le attività relative agli applicativi software, le Parti si attengono a quanto indicato nell'Allegato 2 al presente Accordo, per consentire la maggiore integrazione possibile tra i sistemi prodotti e quelli già in uso presso il Dipartimento.

Tutte le attività di analisi dei requisiti e manutenzione evolutiva dei sistemi saranno concordate e svolte in coordinamento con gli Uffici competenti del Dipartimento.

Specifiche iniziative di comunicazione da parte di ARPAE-SIMC sulle

attività svolte e sui prodotti realizzati nell'ambito del presente Accordo andranno preventivamente concordate con il Dipartimento.

Articolo 6

Durata

Il presente Accordo decorre dal 1° gennaio 2022 per la durata di due anni. Il presente Accordo vincola ARPAE-SIMC dalla data di sottoscrizione ed il Dipartimento dalla registrazione del decreto approvativo da parte dei competenti Organi di Controllo. Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

Articolo 7

Attività di verifica e coordinamento

Il Dipartimento ha la facoltà di effettuare in ogni momento verifiche e accertamenti sul regolare svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Responsabile tecnico-scientifico del presente Accordo per ARPAE-SIMC è Pier Paolo ALBERONI, che disporrà dei mezzi di ARPAE-SIMC per la realizzazione degli obiettivi.

Responsabile tecnico-scientifico del presente Accordo per il Dipartimento è il dirigente del Servizio Centro Funzionale Centrale dell'Ufficio II, Attività Tecnico-Scientifiche per la Previsione e Prevenzione dei Rischi.

Per ciascuna delle attività di cui al Piano biennale delle attività, ARPAE-SIMC nominerà un Responsabile di progetto.

Ciascun Responsabile di progetto:

- assicura il trasferimento al Dipartimento di procedure, informazioni, sviluppi, ecc., delle ricerche;

– svolge funzioni di segreteria generale;

– vigila sulle scadenze, anche redigendo un cronoprogramma delle attività;

– interagisce con i referenti indicati dal Dipartimento;

– assicura il buon andamento delle attività per il conseguimento degli obiettivi;

– assicura la più rigorosa gestione delle risorse finanziarie disponibili e ne cura la rendicontazione;

– si coordina con i responsabili degli altri progetti per il più efficace conseguimento degli obiettivi.

Analogamente, per ciascuno dei progetti di sviluppo di cui sopra, il Dipartimento individua un proprio Referente, paritetico rispetto al Responsabile di progetto di ARPAE-SIMC, allo scopo di facilitarne l'azione anche in relazione alle esigenze del Dipartimento.

Per consentire lo svolgimento delle attività di verifica, ARPAE-SIMC redige e trasmette al Dipartimento, anche in pendenza della trasmissione della rendicontazione di spesa e della revisione contabile, una dettagliata relazione tecnico-scientifica che illustri le attività svolte nel primo semestre di attività e indichi eventuali proposte di specificazione e correzione in ordine alle attività ancora da svolgere. Al termine di ogni anno del presente Accordo, ARPAE-SIMC redige e trasmette al Dipartimento la relazione tecnico-scientifica conclusiva concernente le attività svolte e i risultati conseguiti ed il rendiconto finale di spesa redatto ai sensi del successivo art. 10.

Articolo 8

Oneri

Il presente Accordo comporta un onere annuo a carico del Dipartimento pari

a € 1.623.500,00 (unmilione seicentoventitremilacinquecento/00), per complessivi € 3.247.000,00 (tremilioni duecento quarantasettemila/00) e si configura quale un rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività oggetto del presente Accordo. Per ciascun anno l'importo pari ad € 409.500,00 si configura quale rimborso parziale delle spese effettivamente sostenute da ARPAE-SIMC per le attività oggetto del presente Accordo. Il restante importo sarà utilizzato da ARPAE-SIMC per acquisire le risorse di supercalcolo e per il pagamento degli incentivi per funzioni tecniche, previsti dall'art. 113 del d. lgs. n. 50/2016. Per l'annualità 2023 tale importo sarà impegnato solo successivamente alla stipula del contratto con il fornitore individuato in seguito all'espletamento della gara citata nelle premesse. Tale contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate al successivo art. 10, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, i cui ulteriori oneri sono sostenuti dalla citata ARPAE-SIMC. Il suddetto importo non comprende le spese di revisione, che sono a carico del Dipartimento.

Articolo 9

Modalità di erogazione

Per ciascun anno del presente Accordo, il Dipartimento si impegna a versare a ARPAE-SIMC il contributo di cui all'articolo 8 in tre rate secondo le seguenti modalità:

1. una prima rata, pari al 20% del contributo annuale di cui al citato art. 8, a titolo di anticipazione, da erogare, per la prima annualità successivamente alla registrazione del decreto approvativo del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo. Per la successiva annualità, la rata di

anticipazione sarà erogata previo pagamento della rata di saldo dell'annualità precedente e la presentazione del Programma annuale di esecuzione di cui all'art. 5. L'importo di tale rata di anticipazione trova evidenza nell'ambito della rendicontazione di cui all'art. 10 del presente Accordo;

2. una seconda eventuale rata, su richiesta di ARPAE-SIMC, fino ad un massimo del 40% del contributo annuale di cui all'art. 8, successivamente alla presentazione di una relazione tecnica delle attività svolte nel primo semestre di attività, nonché della relativa rendicontazione delle spese sostenute nel medesimo periodo, comprensiva della rata sub lettera a), redatta ai sensi dell'art. 10 del presente Accordo, previa approvazione e nulla osta da parte dell'Ufficio II, Attività Tecnico-Scientifiche per la Previsione e Prevenzione dei Rischi;

3. una terza rata, fino all'ammontare complessivo del contributo annuale di cui all'art. 8, al termine delle attività annuali previste dal Piano biennale delle attività, successivamente alla presentazione della relazione tecnica conclusiva delle attività svolte, nonché previa consegna della rendicontazione finale delle spese sostenute, predisposta secondo quanto indicato nel successivo art. 10 del presente Accordo, previa approvazione e nulla osta rilasciati dall'Ufficio II, Attività Tecnico-Scientifiche per la Previsione e Prevenzione dei Rischi. Qualora ARPAE-SIMC non si avvallesse dell'opzione sub b), tale rendicontazione riguarderà il 100% dell'importo erogato.

Articolo 10

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle attività e delle modalità di spesa deve essere effettuata secondo quanto indicato nel Documento tecnico di rendicontazione,

allegato al DPCM del 14 settembre 2012, parte integrante del presente Accordo.

Per quanto riguarda la rendicontazione dei costi esterni che ARPAE-SIMC andrà a sostenere, nel caso di contratti ancora in corso, si dichiara sin da ora ammessa a rimborso nell'annualità di competenza (seppur non ancora sostenuta in fase di certificazione) la ritenuta corrispondente allo 0,5%, prevista dall'art. 4, c. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 207/2010 nonché la relativa imposta sul valore aggiunto, che saranno liquidate da ARPAE-SIMC al fornitore e all'Erario solo al termine del contratto, dopo approvazione della verifica di conformità e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Il Dipartimento si riserva di comunicare al ARPAE-SIMC il riferimento della società incaricata dal Dipartimento stesso della revisione contabile in argomento.

Articolo 11

Procedure e trasferimento dati

ARPAE-SIMC si impegna a consegnare i dati che costituiscono prodotti del presente Accordo nei formati nel rispetto delle politiche del Dipartimento nei riguardi delle comunicazioni, trasferimento di dati e metadati, applicazioni software e banche dati, riutilizzo dei dati, di cui agli Allegati nn.1, 2 e 3 che sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Le procedure potranno essere modificate di comune accordo anche durante il periodo di validità del presente Accordo, in relazione a eventuali mutate esigenze del Dipartimento o ad evoluzioni scientifiche e tecnologiche che si realizzino in tale periodo. Per essere correttamente utilizzati, tutti i servizi web erogati ed i dati consegnati dovranno essere corredati dei relativi metadati che descrivano

proprietà, caratteristiche e storia del dato, nonché la descrizione dei singoli campi associati alle tabelle dei dati, come specificato nell'Allegato 1. I meta-dati dovranno essere redatti in maniera conforme agli standard previsti dal Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2011. Tutti i dati cartografici e non dovranno essere forniti secondo i formati specificati nell'Allegato 2.

Articolo 12

Titolarità, trattamento e diffusione dei dati

Per quanto prodotto nell'ambito dell'Accordo, la titolarità dei dati prodotti deve essere sempre indicata nel Piano delle attività, in accordo a quanto previsto dall'Allegato 2 ed in conformità al d.lgs. 14/03/2013 n.33 e al Regolamento europeo 679/2016, anche ai fini dei successivi adempimenti. Il Dipartimento provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto Regolamento europeo 679/2016 e della normativa che disciplina la trasparenza e gli Open data, e si impegna a non farne alcun altro uso al di fuori dei propri fini istituzionali. ARPAE-SIMC si impegna al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati di cui sopra esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione delle attività di cui al presente Accordo.

Articolo 13

Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, ai sensi dell'art. 3, c. 6 del DPCM 14 settembre 2012 di individuazione dei Centri di Competenza, per l'espletamento delle attività affidate, gli stessi potranno avvalersi di altri

soggetti tecnico scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi. Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solo con ARPAE-SIMC, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità dello stesso per l'osservanza di ogni normativa vigente nonché, nei confronti dell'Amministrazione per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti del presente Accordo.

Articolo 14

Disciplina delle controversie

Ogni controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. a), punto 2 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Per ARPAE-SIMC

Per il Dipartimento

Il Direttore Generale di ARPAE

Il Capo del Dipartimento

Dott. Giuseppe BORTONE

Ing. Fabrizio CURCIO

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, c. 2 bis della Legge 241/90.

N. proposta: PDEL-2021-148 del 22/12/2021

Centro di Responsabilità: Direzione Generale

OGGETTO: Direzione Generale. Approvazione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo sviluppo della conoscenza, delle metodologie e delle tecnologie utili alla realizzazione di sistemi di monitoraggio, previsione e sorveglianza nazionali, nonché per l'attuazione dell'organizzazione della funzione di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile (progetto Modmet).

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 23/12/2021

Il Dirigente
